

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

| | |
|--|---|
| <p>RESOCONTI:</p> <p>COMMISSIONI RIUNITE (II e X):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> Pag. 2</p> <p>COMMISSIONI RIUNITE (IX e XIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> " 4</p> <p>BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede consultiva</i> " 6</p> <p>AGRICOLTURA (XI):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede consultiva</i> " 8</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Interrogazioni</i> " 13</p> | <p><i>Affari esteri</i> (III) Pag. 15</p> <p><i>Giustizia</i> (IV) " 16</p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali</i> (V) " 16</p> <p><i>Finanze e tesoro</i> (VI) " 16</p> <p><i>Difesa</i> (VII) " 17</p> <p><i>Istruzione</i> (VIII) " 17</p> <p><i>Lavori pubblici</i> (IX) " 18</p> <p><i>Trasporti</i> (X) " 18</p> <p><i>Agricoltura</i> (XI) " 18</p> <p><i>Industria</i> (XII) " 18</p> <p><i>Lavoro</i> (XIII) " 19</p> <p><i>Igiene e sanità</i> (XIV) " 19</p> <p><i>Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia</i> " 19</p> |
| <p><i>Giovedì 6 febbraio 1975</i></p> | |
| <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center; padding-left: 40px;"><i>Mercoledì 5 febbraio 1975</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> Pag. 14</p> <p><i>Commissione speciale per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani</i> " 14</p> <p><i>Commissioni riunite</i> (III e VIII) " 14</p> <p><i>Affari costituzionali</i> (I) " 14</p> <p><i>Affari interni</i> (II) " 15</p> | <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> " 19</p> <p><i>Commissioni riunite</i> (IV e XIV) " 19</p> <p><i>Affari costituzionali</i> (I) " 19</p> <p><i>Affari interni</i> (II) " 20</p> <p><i>Trasporti</i> (X) " 20</p> <p><i>Agricoltura</i> (XI) " 20</p> <p><i>Industria</i> (XII) " 20</p> |
| <p><i>Martedì 11 febbraio 1975</i></p> | |
| | <p><i>Affari esteri</i> (III) " 20</p> |

AFFARI INTERNI (II) e TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente della II Commissione CARIGLIA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni, Fracassi.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 22 gennaio 1975, n. 3, concernente nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva (*Parere della I, della III, della IV, della V, della VI e della VIII Commissione*) (3396).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Progetti di legge:

nn. 2961, 1884, 2127, 2164, 2332, 2487, 2646, 2494, 3043, 3172 e 3173, *vertenti su identica materia e rinviati in Commissione dall'Assemblea.*

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni passano all'articolo 4 del decreto-legge.

Il deputato Baghino illustra cinque emendamenti De Marzio ed altri, relativi all'accesso al mezzo radiotelevisivo, alla disciplina delle rubriche di carattere politico, sindacale ed elettorale, alla composizione del Comitato nazionale per la radio e la televisione, con particolare riferimento alla rappresentanza delle minoranze.

Il relatore per la X Commissione, Marzotto Caotorta, si dichiara contrario ai primi due emendamenti, mentre si rimette al Governo per gli altri.

Il sottosegretario Fracassi si dichiara contrario a tutti gli emendamenti, che sono respinti.

Il relatore per la II Commissione, Bubbico, propone di accantonare gli articoli 5 e 6 nonché gli altri ad essi connessi (in particolare dall'articolo 5 all'articolo 13 incluso), il cui esame dovrebbe pertanto essere rinviato alla seduta pomeridiana per consentire una ulteriore riflessione da parte della maggioranza sulle norme relative al Comitato nazionale.

I deputati Damico e Dino Moro si associano a questa proposta mentre il deputato Cottone manifesta al riguardo alcune perplessità.

Il deputato Baghino si dichiara nettamente contrario alla proposta del relatore, facendone notare che essa dovrebbe eventualmente

estendersi a tutti gli articoli riguardanti il consiglio di amministrazione della società, nonché agli articoli 33 e 39 ad essi connessi. Ciò, per altro, non potrebbe non influire sul rispetto degli accordi già intervenuti in ordine ai tempi per la conclusione dell'esame del provvedimento nelle Commissioni, la responsabilità del cui superamento dovrebbe pertanto essere imputata esclusivamente alla maggioranza.

Il Presidente Cariglia precisa che l'eventuale inversione dell'esame degli articoli non dovrà comunque porre nuovamente in discussione gli accordi suddetti, in base ai quali l'esame del provvedimento dovrà terminare stasera.

Dopo interventi dei deputati Baghino e Cottone, le Commissioni approvano le proposte del relatore per la II Commissione, di rinviare al pomeriggio l'esame degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 33 e 39.

Le Commissioni passano quindi all'articolo 14 del decreto-legge.

Il relatore per la X Commissione, Marzotto Caotorta, premesso che il testo del provvedimento in esame è il frutto delle trattative intercorse tra i partiti della maggioranza — alle quali per altro egli non ha partecipato — dichiara di ritirare tutti i suoi emendamenti (che recepiscono i pareri resi dalle altre Commissioni) sia per non procrastinare ulteriormente l'iter legislativo, sia in vista di una loro probabile reiezione.

Il deputato Cottone sottolinea la gravità della dichiarazione testé resa dal relatore Marzotto Caotorta circa il carattere extra-parlamentare del provvedimento in esame, il che conferma ancora una volta l'uso distorto degli istituti costituzionali da parte del Governo e della maggioranza.

Il deputato Damico fa osservare che il testo del provvedimento è imputabile senza alcun dubbio al Governo, tanto è vero che questi si appresta a porre la questione di fiducia sulla sua approvazione. Ritiene per altro che il Parlamento, anche in presenza dell'ostruzionismo della MSI-destra nazionale, non debba rinunciare a migliorare il testo del decreto, come invece parrebbe dalla dichiarazione resa dal relatore della X Commissione.

Il deputato Zolla contesta l'opinione del deputato Cottone e sottolinea che il relatore Marzotto Caotorta, come qualunque altro deputato, è nel pieno diritto di esprimere giudizi personali. Non vede quindi il motivo per fare di essi un *casus belli*.

Il deputato Baghino illustra quindi un emendamento De Marzio ed altri (relativo alla maggioranza richiesta per la nomina del collegio commissariale da parte della Commissione parlamentare di vigilanza) che, su conforme parere dei relatori e del Governo, è respinto.

Il deputato Baghino ritiene inutile, a questo punto, proseguire l'esame dell'articolo, vista la chiusura della maggioranza ad ogni proposta di modifica. Dichiarata pertanto che il suo gruppo ripresenterà in Assemblea tutti gli emendamenti presentati agli articoli non accantonati.

Il deputato Damico chiede che si esaminino comunque gli emendamenti presentati dagli altri gruppi.

Le Commissioni passano quindi all'articolo 15 del decreto-legge.

Su conforme parere dei relatori e del Governo, è respinto un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, relativo all'abolizione delle cariche di vicedirettore generale.

All'articolo 17 sono respinti un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, relativo all'abolizione dei proventi pubblicitari, e un emendamento dei deputati Scipioni ed altri, relativo al procedimento per la determinazione dei canoni per l'autoradio.

All'articolo 23 è respinto un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, inteso a limitare i proventi pubblicitari.

All'articolo 26 sono respinti tre emendamenti dei deputati Triva ed altri, intesi a limitare la TV via cavo.

All'articolo 27 è respinto un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, diretto a meglio definire l'installazione delle reti televisive via cavo.

All'articolo 40 è respinto un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, diretto a regolamentare l'installazione e l'esercizio dei ripetitori.

All'articolo 42 è respinto un emendamento dei deputati Quilleri e Cottone, diretto ad ammettere e regolamentare la pubblicità sui ripetitori TV stranieri.

All'articolo 45 è respinto un emendamento dei deputati Triva ed altri, inteso ad attribuire, preferibilmente agli enti locali, l'autorizzazione per l'installazione di ripetitori.

All'articolo 46 sono respinti due emendamenti dei deputati Quilleri e Cottone relativi ai ripetitori TV via etere.

Il deputato Baghino, parlando sull'articolo 48, lamenta che esso sia stato peggiorato

rispetto alla formulazione del precedente decreto, a tutto danno della stampa quotidiana.

È quindi respinto un emendamento dei deputati Damico ed altri all'articolo 48, relativo alla SIPRA e all'istituzione di un nuovo ente pubblico per la gestione della pubblicità.

Su proposta del Presidente, e dopo un intervento del deputato Baghino, il seguito dell'esame è infine rinviato alla seduta pomeridiana di oggi, alle ore 18.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

Seduta pomeridiana.

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 18,20. — *Presidenza del Presidente della II Commissione*, CARIGLIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Fracassi.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 22 gennaio 1975, n. 3, concernente nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva (*Parere della I, della III, della IV, della V, della VI e della VIII Commissione*) (3396);

e progetti di legge:

nn. 2961, 1884, 2127, 2164, 2332, 2487, 2646, 2494, 3043, 3172 e 3173, *vertenti su identica materia e rinviati in Commissione dall'Assemblea.*

(*Seguito e conclusione dell'esame.*)

Le Commissioni passano all'esame degli articoli accantonati nella seduta antimeridiana.

Il deputato Franchi, intervenendo sull'articolo 5, ne sottolinea la confusa formulazione rilevando come nell'ultimo comma venga soppresso un Comitato che pure in questi anni aveva svolto una meritoria attività.

Il deputato Galasso svolge quindi un emendamento De Marzio ed altri (relativo alla composizione di una istituenda Commissione di controllo) che è respinto su conforme parere dei relatori e del Governo.

Il deputato Baghino avverte che tutti gli altri emendamenti del suo gruppo a questo articolo saranno ripresentati in Assemblea.

All'articolo 6 i deputati Alfano e Quilleri, svolgono rispettivamente due emendamenti De Marzio ed altri e Quilleri e Cottone (diretti a modificare la composizione del Comitato nazionale) che sono respinti su conforme parere dei relatori e del Governo.

Il deputato Baghino avverte che tutti gli altri emendamenti del suo gruppo su questo articolo saranno ripresentati in Assemblea.

Le Commissioni passano all'articolo 7 del decreto-legge.

Il deputato Franchi, sottolineato che esso invade le competenze delle Regioni, dichiara che il suo gruppo ripresenterà in Assemblea tutti gli emendamenti ad esso articolo presentati.

All'articolo 8 i deputati Baghino e Quilleri svolgono due emendamenti rispettivamente, dei deputati De Marzio ed altri e Quilleri e Cottone, intesi, il primo, a meglio definire le tribune della stampa e il secondo a garantire la parità di accesso a tutti i partiti rappresentati in Parlamento.

Su conforme parere dei relatori e del Governo, tali emendamenti sono respinti.

Il deputato Baghino dichiara che il suo gruppo ripresenterà in Assemblea tutti gli altri emendamenti a questo articolo e ai successivi già accantonati, in considerazione della preconstituita e ingiustificata chiusura del Governo a qualsiasi proposta di miglioramento.

All'articolo 9 il deputato Quilleri svolge due suoi emendamenti intesi a meglio regolamentare il diritto di rettifica, emendamenti che sono respinti su conforme parere dei relatori e del Governo.

All'articolo 10 il deputato Quilleri svolge un suo emendamento (inteso a migliorare la previsione legislativa in tema di nomina dei Vice Presidenti) che è respinto su conforme parere dei relatori e del Governo.

Il deputato Baghino, parlando sul complesso del provvedimento, rileva come la maggioranza sia stata sorda ad ogni tentativo di miglioramento del testo della riforma e si sia irrigidita sulle sue posizioni, forse anche per evitare una crisi di Governo. Preannuncia che il gruppo del MSI-destra nazionale si batterà in Assemblea contro un provvedimento che definisce parziale, fazioso e discriminatorio nei confronti della sua parte politica.

Il deputato Quilleri si dichiara contrario al provvedimento, così come attualmente formulato.

Le Commissioni approvano quindi l'articolo unico del disegno di legge in discussione, dando mandato ai relatori di stendere la relazione per l'Assemblea.

I deputati Franchi, Baghino e Quilleri si riservano di presentare proprie relazioni di minoranza, a nome dei rispettivi gruppi.

Il Presidente Cariglia si riserva di nominare i Comitati dei nove, d'accordo con il Presidente della X Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

LAVORI PUBBLICI (IX) e LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 18,30. —
Presidenza del Presidente GIGLIA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici, Arnaud, e per il lavoro e la previdenza sociale, Tina Anselmi.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 658, concernente proroga dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, e modifiche ed integrazioni alla legge 27 giugno 1974, n. 247 (*Parere della V Commissione*) (3346).

(*Seguito e conclusione dell'esame*).

Il relatore Padula fa presente che, pur di fronte al parere contrario espresso dalla Commissione Bilancio sugli emendamenti di carattere finanziario presentati insieme con i deputati Achilli e Todros, ritiene di insistere su un emendamento che, in diversa e più ridotta formulazione, intende ovviare all'esigenza di assicurare il compimento delle opere già iniziate, nei limiti di uno stanziamento aggiuntivo di 15 miliardi per il 1975. Propone, altresì, un emendamento all'articolo 1 del decreto-legge volto a stabilire che esso trovi applicazione anche per il pericolo precedente all'emanazione del provvedimento. Circa il problema della sistemazione del personale degli enti disciolti, ritiene necessario un ulteriore approfondimento, d'intesa con tutte le amministrazioni e le organizzazioni sindacali interessate, anche in attesa di un imminente pronuncia del tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Il deputato Todros rileva la contraddittorietà del Governo, che, mentre dichiara, nel discorso pronunziato dall'onorevole Moro al recente consiglio nazionale della democrazia cristiana, il proposito di costruire 100 mila alloggi in due anni, si oppone, in sede di Commissione bilancio, ad uno stanziamento di 25 miliardi che consentirebbe di assicurare il completamento di lavori già avviati per

un importo di oltre 800 miliardi. Prende atto della volontà del relatore di insistere su un emendamento che aumenti di 15 miliardi per il 1975 i minimi di impegno di cui all'articolo 67 della legge n. 865 del 1971. Il gruppo comunista presenta, tuttavia, un sub-emendamento che stabilisce analogo aumento per il 1976. Quanto ai problemi del personale degli enti, che si trascinano per la incapacità dimostrata dal Governo e dalla maggioranza, sollecita un chiarimento circa la linea che si intende seguire da parte governativa.

Il deputato Achilli concorda con l'emendamento Padula sul rifinanziamento delle opere in corso e giudica scorrette e lesive delle competenze parlamentari le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio dei ministri, sulle iniziative governative in materia edilizia, in una sede di partito, quando invano il Parlamento aveva richiesto una definizione della posizione del Governo in ordine a tali problemi. In ogni caso, è nettamente contrario ad ogni iniziativa che ostacoli la piena attuazione della riforma della casa. Chiede, inoltre, che il Governo precisi il suo atteggiamento sulla questione del personale degli enti disciolti, e presenta un emendamento circa l'attuazione, a cura del comune di Ancona, dei programmi straordinari di costruzione e di risanamento del centro storico già deliberati dalla GESCAL.

Il Presidente Giglia osserva che non ravvisa alcuna scorrettezza nelle recenti dichiarazioni dell'onorevole Moro sui problemi della casa, che riflettono gli indirizzi del programma governativo.

Il relatore Padula invita il deputato Todros a non insistere sul suo sub-emendamento e si dichiara sostanzialmente favorevole all'emendamento Achilli, rimettendosi al Governo quanto alla formulazione tecnica. Prende, infine, atto dell'avviso unanime della Commissione circa la inopportunità di definire, in sede di conversione in legge del decreto, la questione del personale, che deve essere risolta garantendo, ad un tempo, i diritti di tale personale e la sua migliore utilizzazione.

Il Sottosegretario Arnaud rivendica la piena correttezza delle dichiarazioni dell'onorevole Moro al consiglio nazionale della democrazia cristiana, che non contraddicono affatto a quanto è contenuto nelle dichiarazioni programmatiche del Governo e che, comunque, si sono mantenute entro i confini di indicazioni di massima che attendono di essere tradotte in disegni di legge da portare succes-

sivamente all'esame del Parlamento. Il problema del personale degli enti nasce non già da errori del Governo ma dalla stessa formulazione della legge, che consente al personale in questione di optare per le destinazioni dove la remunerazione è di gran lunga più elevata degli stipendi ministeriali. Il Ministro dei lavori pubblici non poteva comportarsi in maniera diversa da quella cui si è attenuto. Concorda con il relatore circa l'opportunità di attendere la decisione del tribunale amministrativo regionale del Lazio e di approfondire insieme con le parti interessate la soluzione del problema. Nel merito del provvedimento, il Ministero dei lavori pubblici è favorevole all'emendamento Padula; ed è favorevole all'emendamento Achilli, pur ritenendo opportuno stralciare la parte relativa al personale per ragioni tecniche. È d'accordo, altresì, sull'emendamento presentato dal relatore all'articolo 1.

Le Commissioni approvano quindi il seguente emendamento Padula all'articolo 1 del decreto-legge:

All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma:

« La disposizione di cui al comma precedente ha effetto dal 1° novembre 1974 ».

Le Commissioni approvano altresì il seguente emendamento Achilli per la parte che il proponente dichiara di mantenere:

Dopo l'articolo 2 del decreto-legge è aggiunto il seguente articolo 2-bis:

« Il comune di Ancona provvede all'attuazione dei programmi straordinari di costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione edilizia e di risanamento nel centro storico della città di Ancona già deliberati dalla GESCAL ai sensi degli articoli 14, 15, 16, 17 e 18 del decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25, convertito nella legge 16 marzo 1972, n. 88 e dell'articolo 20 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, nonché alle eventuali varianti che si rendessero necessarie in sede esecutiva.

I fondi già stanziati per tali interventi sono posti a disposizione ed accreditati al comune di Ancona.

Il Ministero dei lavori pubblici ed il Comitato per l'edilizia residenziale sono autorizzati a disporre gli stanziamenti integrativi che si rendano necessari per sopravvenuti maggiori oneri e per completare i programmi di cui al primo comma.

Rimangono ferme tutte le altre disposizioni previste dagli articoli 14, 15, 16, 17 e 18 del decreto-legge 4 marzo 1972, n. 25, convertito nella legge 16 marzo 1972, numero 88, e dall'articolo 20 del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, intendendosi la GESCAL sostituita dal comune di Ancona ».

Le Commissioni, infine approvano il seguente emendamento Padula, modificato dal sub-emendamento Todros:

Dopo l'articolo 4 del decreto-legge è aggiunto il seguente articolo 4-bis:

« I limiti di impegno nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici di cui all'articolo 67, lettera a), della legge 22 ottobre 1971, n. 865, sono aumentati di lire 15 miliardi in ciascuno degli anni finanziari 1975 e 1976.

I limiti di impegno di cui al comma precedente sono destinati alla concessione di contributi ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive modificazioni ed integrazioni per assicurare l'integrale copertura delle spese occorrenti per il completamento dei programmi di cui al Titolo IV della legge 22 ottobre 1971, n. 865, nonché degli interventi di edilizia residenziale a totale carico dello Stato o comunque fruanti di contributo statale.

All'onere derivante dall'applicazione della disposizione contenuta nel primo comma si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo di cui al capitolo 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per gli anni finanziari 1975 e 1976.

I limiti di impegno di cui al presente articolo, unitamente a quelli di cui all'articolo 19, primo ed ultimo comma, del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito in legge 27 giugno 1974, n. 247, sono iscritti nel capitolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici relativo agli stanziamenti di cui all'articolo 67, lettera a) della legge 22 ottobre 1971, n. 865, per essere destinati alle finalità di cui al secondo comma, unitamente a quelle previste dall'articolo 68, terzo comma, della stessa legge n. 865 per l'applicazione dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Le Commissioni riunite, successivamente, danno mandato ai relatori di riferire favorevolmente sul disegno di legge.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE CONSULTIVA

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 16,40. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Intervengono per il Governo il Ministro dei beni culturali e ambientali, senatore Spadolini e i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Fabbri e per la pubblica istruzione, senatore Smurra.

In principio di seduta il Presidente Reggiani comunica di aver provveduto, sulla base delle designazioni dei gruppi, in conformità a quanto deliberato dalla Commissione nella seduta dell'11 dicembre 1974 e in seguito all'assenso del Presidente della Camera, alla nomina del Comitato per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica, che risulta così costituito: Presidente, onorevole Carlo Molè, Vicepresidenti onorevoli Luigi Mariotti e Vincenzo Raucci, Segretari onorevoli Giorgio La Malfa e Raffaele Delfino, membri onorevoli Anderlini, Baslini, Di Giesi, Gambolato, Mazzotta, Orsini.

Il deputato Bartolini, nel prendere atto della comunicazione del Presidente, protesta a nome del gruppo comunista per l'ennesimo rinvio della ricostituzione dei Comitati permanenti, ciò che a suo avviso pregiudica gravemente la funzionalità dei lavori della Commissione.

Il deputato Gargano si associa alla protesta dell'onorevole Bartolini.

Il Presidente Reggiani assicura che si sta adoperando con la massima energia per consentire la più sollecita ricostituzione, in seno alla Commissione, dei Comitati permanenti per i pareri, il controllo finanziario, la programmazione e le partecipazioni statali.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 658, concernente proroga dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1963, n. 60, e

modifiche ed integrazioni alla legge 27 giugno 1974, n. 247 (*Parere alla IX e alla XIII Commissione*) (3346).

Il relatore Orsini ribadisce le considerazioni già svolte in altra seduta e propone che la Commissione esprima parere contrario agli emendamenti trasmessi dalle Commissioni riunite lavori pubblici e lavoro in data 23 gennaio 1975.

Il deputato Bartolini propone che la Commissione esprima parere favorevole agli emendamenti, approvati all'unanimità dalle Commissioni di merito, il cui scopo è di evitare che si fermino lavori per centinaia di miliardi in un settore come quello dell'edilizia economica e popolare rispetto al quale il Governo è gravemente inadempiente, nonostante i ripetuti e solenni impegni assunti per il rilancio dell'edilizia residenziale.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri ribadisce il contrario avviso del Governo sugli emendamenti in esame, estranei alla materia del decreto-legge e privi di copertura finanziaria. Rileva altresì che lo stato di attuazione della legge sulla casa è in realtà assai poco soddisfacente, come è dimostrato dalle disponibilità tuttora esistenti presso la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento di opere di urbanizzazione e di interventi di edilizia sovvenzionata. È pertanto da ritenere che gli stanziamenti disposti ai fini della integrazione dei contributi ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, siano sufficienti per l'anno in corso; agli eventuali aggiustamenti che si rendessero comunque necessari potrà in ogni caso provvedersi, ai sensi dell'articolo citato, con legge di approvazione del bilancio.

La Commissione delibera, quindi, a maggioranza, di esprimere parere contrario agli emendamenti, ritenuti estranei alla materia del decreto-legge e privi di adeguata copertura finanziaria, non essendo sufficiente a tal fine un generico richiamo al fondo globale, senza precisare a quali specifici accantonamenti si faccia in concreto riferimento.

Disegno di legge:

Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) per il triennio 1974-1976 (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla III Commissione, competente in sede legislativa*) (2836-B).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole alla modifica apportata dal Senato.

Disegni di legge:

Lavori da farsi in economia o a trattativa privata per servizi del Ministero della pubblica istruzione nel settore delle antichità e belle arti (1544);

Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale (1891);

(*Parere alla VIII Commissione, competente in sede legislativa*).

Il relatore Orsini riferisce favorevolmente sul testo unificato elaborato e trasmesso dalla Commissione competente nel merito, chiarendo che esso, sotto il profilo finanziario, non introduce rilevanti modifiche al disegno di legge n. 1891 su cui la Commissione bilancio ha già espresso parere favorevole in data 15 maggio 1973, fatta eccezione per la norma dell'articolo 4, che prevede la creazione di un ruolo ad esaurimento per il personale che di fatto presta servizio alla data di entrata in vigore della presente legge presso gli uffici dell'amministrazione centrale del Ministero dei beni culturali e ambientali. Ritiene per altro che il richiamo ai normali stanziamenti di bilancio rappresenti una copertura adeguata anche per questi maggiori oneri, posto che è ragionevolmente presumibile una compensazione nel tempo degli incrementi di spese relative al personale.

Il ministro per i beni culturali e ambientali Spadolini si associa alle considerazioni del relatore.

Su proposta del relatore Orsini e del Sottosegretario Fabbri, la Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole, a condizione che l'imputazione di spesa di cui all'articolo 14 del testo unificato sia riferita al 1975 e agli esercizi successivi, non essendo configurabile una efficacia retroattiva del provvedimento, e che vengano diversamente individuati i capitoli di bilancio su cui viene a gravare la spesa in rapporto alla intervenuta istituzione del nuovo Ministero per i beni culturali e ambientali. Si suggerisce, pertanto, alla Commissione di merito la seguente nuova formulazione dell'articolo 14 del testo unificato: « All'onere finanziario di cui al presente titolo si provvede con i normali stanziamenti dei competenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1975, trasferiti ad apposita rubrica dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 675, e dei corrispondenti capitoli degli anni finanziari successivi ».

Proposta di legge:

Senatore Leggieri: Istituzione del servizio di profilassi della carie dentaria (*Parere alla XIV Commissione*) (3089).

La Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere per l'assenza del relatore.

Proposta di legge:

Lombardi Giovanni Enrico: Norme integrative della legge 27 luglio 1967, n. 632, per il carattere officina di Boretto (Reggio Emilia) e per la costituzione del cantiere officina di Cavanella d'Adige (Rovigo) (*Parere alla IX Commissione*) (3211).

Il relatore Orsini, pur rilevando che la proposta di legge appare priva di adeguata copertura finanziaria, ne sottolinea la validità ed urgenza, trattandosi di opere di sistemazione idraulica e difesa del suolo previste anche in un più generale disegno di legge di iniziativa governativa pendente presso l'altro ramo del Parlamento e che potrebbero pertanto trovare copertura mediante riduzione degli accantonamenti del fondo globale relativi alla difesa del suolo. Si rimette comunque al Governo.

Su proposta del Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri la Commissione delibera di esprimere parere contrario alla proposta di legge, priva di adeguata copertura finanziaria e contraddittoria rispetto al principio di non frantumare disorganicamente gli interventi in materia di difesa del suolo.

Proposta di legge:

Senatore Fillietroz: Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta (*Approvata dal Senato*) (*Parere alla XII Commissione, competente in sede legislativa*) (3351).

Il relatore Tarabini riferisce negativamente sulla proposta di legge, sottolineando innanzitutto come essa modifichi le competenze della Regione Valle d'Aosta in materia di utilizzazione di acque pubbliche, materia disciplinata con legge costituzionale. Ed è invero singolare come il punto sia sfuggito alle Commissioni affari costituzionali della Camera e del Senato, come all'Assemblea di Palazzo Madama, che non hanno motivato adeguatamente sotto questo profilo una disciplina che si pone chiaramente in contrasto con i principi affermati nella sentenza n. 13 del 1964 della Corte

costituzionale. Esprime inoltre riserve anche sugli aspetti finanziari della proposta, che non qualifica la riduzione di introiti che ne deriva per lo Stato né provvede ad assicurare la relativa copertura.

Su proposta del deputato Gastone, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'espressione del parere per consentire un ulteriore approfondimento delle questioni sollevate dal relatore.

Disegno di legge:

Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura (*Parere all'Assemblea*) (2244).

La Commissione rileva di non poter esprimere il parere sui numerosi emendamenti al disegno di legge n. 2244 trasmessibile dall'Assemblea poiché la brevità del tempo a disposizione della Commissione stessa non ha consentito un sufficiente approfondimento delle relative conseguenze finanziarie.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,40.

AGRICOLTURA (XI)**IN SEDE CONSULTIVA**

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente TRUZZI*. — Intervengono il ministro per l'agricoltura e le foreste, Marcora e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Lobianco.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 13);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160); (*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue e conclude l'esame dei due provvedimenti, per la parte di sua competenza.

Il deputato Pegoraro, ricordando che il bilancio in esame non è stato preparato dal precedente Governo, rileva che neppure il nuovo Governo ha preso iniziative concrete in campo agricolo. A parte una promessa di

interventi (400 miliardi per il credito agevolato, 320 miliardi per i fondi di rotazione e 1.500 miliardi in 5 anni per l'irrigazione), del resto da tempo ripetuta e mai attuata, nulla vi è di concreto, se non il persistere di una impostazione centralistica, che impedisce l'avvio reale del decentramento regionale in contrasto con quanto disposto dalla Costituzione e dalla stessa legge finanziaria regionale (si pensi ai contributi speciali da erogare alle regioni in base all'articolo 12 di detta legge). Premesso che il gruppo comunista ritiene che la spesa totale per l'agricoltura è insufficiente, come è stato ampiamente dimostrato dal deputato Scutari, rileva che la politica agricola appare manovrata ancora oggi dal Ministero del tesoro e dalla Banca d'Italia, laddove essa andrebbe gestita dalle regioni sia pure con un obiettivo coordinamento da parte del Governo centrale. È quindi, sulla struttura stessa del bilancio dello Stato che bisogna agire, consentendo un puntuale riscontro attraverso un vero e proprio bilancio di cassa. A tale scopo il suo gruppo ha chiesto che i Ministri finanziari riferissero al Parlamento sull'andamento delle spese autorizzate dalle molteplici leggi finanziarie approvate in questi anni e non ancora realmente operanti. In questa prospettiva, assume rilievo la richiesta di precisi interventi a favore del credito agrario, la cui struttura andrebbe totalmente rivista, poiché quella attuale, risultando del tutto inadeguata, contribuisce ad aggravare la già difficile situazione nei vari settori agricoli. È stata data notizia di provvedimenti in preparazione, ma è necessario conoscere i veri intendimenti del Governo, al quale si chiede di utilizzare tutti gli strumenti per dare l'indispensabile liquidità all'agricoltura a tassi di interesse favorevoli (rispetto a quelli attuali del 18-20 per cento). Dalle informazioni raccolte le condizioni proposte dal Governo appaiono assolutamente inadeguate. Bisogna infatti non solo agire sui tassi di interesse, ma anche sulle garanzie fidejussorie da richiedere agli interessati e soprattutto attraverso severi controlli sull'operato degli istituti di credito. Se questo è il settore che richiede la massima urgenza, non va tacito che il Governo dovrebbe in modo energico intervenire anche sui prezzi dei mezzi tecnici, che influiscono in misura determinante sui costi di produzione. Analogamente la zootecnia necessita di iniziative consistenti, laddove attualmente non esiste alcuno strumento realmente operativo, in attesa dell'approvazione del piano generale « carne »; né va dimenticato che la Commissione delle

Comunità ha bloccato le leggi regionali di intervento nel settore zootecnico. In definitiva, nella girandola di miliardi promessi, nulla si è fatto per rilanciare gli allevamenti e risanare il comparto zootecnico, anche attraverso il potenziamento delle strutture (ad esempio, quelle per lo stoccaggio della carne). Alla luce di queste considerazioni ribadisce il voto contrario del gruppo comunista sul bilancio dello Stato per il 1975.

Il deputato Prearo, rilevato il deterioramento della situazione specie per la mancata operatività delle leggi di finanziamento dell'agricoltura (in particolare ciò vale per le leggi nn. 512 e 514 del 1973), insiste sulla necessità di intervenire adeguatamente in tema di credito agevolato. A titolo di esempio, ricorda gli interventi per l'invecchiamento del vino, la cui mancanza si riflette in modo molto negativo su un comparto che pure è uno dei più importanti. Dopo avere ricordato la situazione pesante esistente in tutti i settori agricoli, invita a prendere opportune iniziative atte a favorire l'associazionismo dei produttori, che costituisce uno dei maggiori fattori di progresso di tutta l'agricoltura. Quanto all'attuazione della legge n. 364 sul Fondo di solidarietà nazionale, vanno rimossi tutti gli ostacoli di vario genere che si frappongono alla sua operatività a danno dei diretti interessati, che subiscono le conseguenze negative dei vari passaggi tra Governo centrale (e per esso Ministero del tesoro) e le regioni.

Il deputato Salvatore, premesso che il suo gruppo prova un estremo disagio nell'esprimere parere favorevole sul bilancio per 1975, tiene a motivare tale atteggiamento con il senso di lealtà con cui esso ha dato il suo appoggio al Governo in carica. Lo stesso relatore, del resto, offre un utile indirizzo, consistente nel guardare avanti al di là del documento in esame, sul quale il giudizio dovrebbe essere negativo, e prospettare iniziative e soluzioni diverse da quelle sinora seguite. In questa ultima si potrebbe inserire la sollecita approvazione del disegno di legge di attuazione delle direttive comunitarie, che dovrebbe consentire un'efficace mobilitazione di risorse gestite dalle regioni, e che comporterebbe, quindi, un trasferimento degli stanziamenti dallo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura a quello del Ministero del tesoro, con imputazione al fondo regionale e con la necessaria mobilità all'interno del *plafond* stabilito, peraltro, inferiore a quello previsto. In sintonia con l'attuazione delle direttive comunitarie si pone la regionalizza-

zione tanto attesa degli enti di sviluppo. Tiene a dar atto degli sforzi che l'attuale ministro sta compiendo, ma insiste perché nei vari settori si intervenga nel modo più adeguato, superando le insufficienze attuali, specie in materia di credito agrario, ricordando che per altri comparti produttivi si sono trovate valide fonti di finanziamento. Altrettanto va fatto per l'agricoltura che necessita ancor più di finanziamenti cospicui e a tassi agevolati. Nel concludere, approva le considerazioni di ampio respiro svolte dal relatore Zurlo e invita il Governo a seguire una chiara e precisa linea di politica agricola, armonizzando l'attività regionale e salvaguardando il rispetto delle scelte comunitarie, pur in una necessaria revisione di alcuni punti.

Il deputato Schiavon rileva le preoccupazioni suscitate dal calo di produzione del grano tenero, i cui costi di produzione sono divenuti gravosi rispetto al prezzo che si riesce a spuntare. Analogamente sarebbero necessari adeguati interventi nel settore vitivinicolo, soprattutto attraverso adeguati controlli a salvaguardia della produzione genuina. Dopo aver ricordato le difficoltà in cui venne a trovarsi il comparto zootecnico, colpito duramente anche attraverso una pesante strumentazione fiscale, sottolinea anch'egli la necessità di un pronto intervento per il rilancio del credito agrario.

Il deputato Talassi Renata, soffermandosi su alcuni punti particolari, nel rilevare le critiche e le denunce emerse anche nelle file della maggioranza, sottolinea l'esigenza di portare avanti nel contesto comunitario una politica agricola, che tenga conto delle specifiche necessità dell'agricoltura italiana. In questa prospettiva va affrontato con coraggio il problema del rilancio della produzione saccarifera, oggi anche in armonia con la mutata situazione europea e mondiale. Ritiene però che la volontà politica di rinnovamento va verificata in funzione di un chiaro atteggiamento, intervenendo nel momento della trasformazione del prodotto, dominato dai ben noti colossi monopolistici. Non vuole soffermarsi su tanti altri punti specifici, ma non può esimersi dal ricordare l'importanza di un approfondimento dell'attività di ricerca e sperimentazione agraria. Le carenze di questa attività si notano nell'andamento del comparto ortofrutticolo, nel cui ambito andrebbe promossa una radicale ristrutturazione, che punti sulla qualità, anche ai fini della trasformazione dei prodotti. Si verificano, invece, fenomeni di distruzione del prodotto a tutto danno dei

produttori e dell'economia nazionale. Chiede, infine, al ministro perché sono stati soppressi gli stanziamenti destinati alla bonifica del Mezzarna e quali siano gli intendimenti del Governo in proposito.

Il relatore Zurlo, rilevando l'interesse del dibattito che ha arricchito la sua esposizione introduttiva, si compiace del conforto generale dato all'impostazione della sua relazione. Nella discussione si è verificata una sostanziale convergenza sull'importanza dell'agricoltura nel contesto economico generale. Ai deputati Alesi e Pegoraro tiene a ricordare che il bilancio del 1975 è stato preparato nella situazione di austerità, dettata dalle condizioni in cui si è venuto a trovare il nostro paese a partire dalle fine del 1973. Se ha omesso alcuni temi, o li ha affrontati di scorcio, ciò è dovuto a comprensibili ragioni di sintesi. Anch'egli è consapevole della importanza di un rilancio della produzione del legno, ricordata dal deputato Alesi, o delle bietole, come rilevato dal deputato Talassi. Concorda, invece, con il deputato Alesi sull'opportunità di un intervento del nostro Governo in sede comunitaria, al fine di salvaguardare le produzioni tipiche meridionali dall'eccessiva concorrenza dei paesi del bacino del Mediterraneo. A suo avviso, l'apporto critico dato dall'opposizione comunista non deve suscitare aprioristiche reazioni negative, perché esso può costituire un utile stimolo alle iniziative del Governo. Concorda con le proposte formulate dal deputato Salvatore circa l'esigenza di una ristrutturazione del bilancio del ministero dell'agricoltura e il conseguente trasferimento dei fondi a favore delle regioni. Ai deputati Scutari e Pegoraro fa osservare che il Governo Moro ha ricevuto la fiducia del Parlamento solo due mesi fa, per cui è legittimo attendere che i provvedimenti promessi, specie in tema di credito agrario, siano ancora in fase di perfezionamento. Non condivide, inoltre, il rilievo fatto da alcuni colleghi circa una discordanza tra la sua relazione e le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio. In merito all'investimento di 1500 miliardi per l'irrigazione, fa notare che in questo settore, al programma previsto per tutto il territorio nazionale, si affiancano quelli predisposti dalla Cassa del Mezzogiorno. Dopo aver richiamato le iniziative prese nel settore zootecnico, ricorda che per la necessità di contenere la sua replica in termini ristretti sarà inevitabile l'involontaria omissione di molti temi anche importanti, ritenendo però che alcuni interventi, quale ad esem-

pio quello del deputato Salvatore, possono considerarsi integrativi della sua esposizione. Conclude, proponendo di esprimere parere favorevole sullo stato di previsione della spesa per il 1975 e sul rendiconto del 1973.

Il ministro Marcora, nel rilevare che il documento alla data odierna ha ragionevolmente persò una parte della sua attualità, osserva che tra l'altro, si deve tener conto che una parte degli stanziamenti è iscritta nel fondo globale del Ministero del tesoro per quanto attiene al fondo regionale *ex* articolo 9 della legge n. 281 del 1970.

Dopo avere ricordato l'insieme di interventi finanziari per l'agricoltura che vanno aggiunti ai 283 miliardi di cui alla tabella 13 (legge n. 512 del 1973, *tranche* FEOGA, direttive socio-strutturali, ecc.), rileva che un giudizio sulla congruità della spesa può essere dato solo avendo chiara e presente l'ampia articolazione degli stanziamenti in base alle varie leggi di spesa. Ricorda anche che nella riunione tenuta ieri dal CIPE sono stati distribuiti altri fondi per un cospicuo ammontare complessivo. In proposito tiene ad assicurare che si adopererà affinché la erogazione di questi fondi sia la più sollecitata. Soffermandosi sull'attuazione di alcune leggi, anche in risposta a precise richieste emerse nel dibattito, ricorda al deputato Prearo che la legge n. 514 del 1973 per attività di bonifica è in una fase avanzata di attuazione, essendo stata impegnata la somma di circa 60 miliardi (sui 100 complessivi previsti dalla legge). Analogamente si può dire per l'attuazione della legge n. 512 dello stesso anno. In merito ai rapporti con la Comunità fornirà dati precisi in occasione della seduta della Commissione agricoltura del Senato prevista per venerdì prossimo; ricorda soltanto che sono già in fase di approvazione i progetti per l'undicesima *tranche* del FEOGA.

Quanto al piano agrumicolo, finanziato dalla legge n. 317 del 1974, esso è divenuto operativo attraverso il riparto dei fondi per il 1974. Per la legge n. 118 dello stesso anno (interventi urgenti per la zootecnia) sono state emanate le norme per la presentazione e istruzione delle domande, ma le operazioni finanziarie sono state sospese a causa della procedura promossa dalla Commissione delle Comunità nei confronti di detta legge, così come di varie leggi regionali di applicazione. In proposito, però, va rilevato che alcune recenti proposte di contenuto analogo avanzate in sede comunitaria potrebbero far

pensare che si arriverà presto a sbloccare la situazione a nostro favore. Ritiene di avere così risposto ai molteplici rilievi mossi dai vari oratori circa l'attuazione delle leggi di spesa in agricoltura.

Passando al delicato tema del credito agrario, sottolinea che le decisioni prese dal Governo tendono a favorire la messa a disposizione del settore agricolo di 250 miliardi nel primo semestre del 1975. È stato anche predisposto un disegno di legge che prevede un adeguamento del tasso di interesse a carico degli agricoltori per il credito di miglioramento, 6 per cento (riducibile al 4 per cento per le zone del Mezzogiorno) e per il credito d'esercizio 7 per cento, riducibile al 5 per cento. Su un piano generale, tiene a ribadire che l'impegno a mantenere la nostra agricoltura nel contesto comunitario va inteso nel senso di un nuovo ruolo che va assegnato alla nostra agricoltura, e che la stessa Comunità deve maggiormente salvaguardare.

In merito ai rapporti con le regioni, sottolinea l'importanza di stabilire un giusto equilibrio di competenze che passa anche attraverso la ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, destinato a divenire il momento di coordinamento delle iniziative ai vari livelli. Rispondendo al deputato Alesi, sostiene la necessità di una piena valorizzazione del territorio, rispettando le vocazioni produttive (in questo senso si muove un disegno di legge in preparazione per l'utilizzazione delle terre incolte). Nella stessa ottica di rilancio produttivo va considerato l'impegno nel settore zootecnico, con un coordinamento delle iniziative a livello comunitario e regionale, nonché di quelle avviate o progettate da vari organismi e che vanno naturalmente riviste alla luce di un indirizzo globale, anche se articolato.

Al deputato Talassi Renata risponde che il Governo italiano, nel settore saccarifero, si è già mosso nel senso di una revisione del sistema seguito a livello comunitario, al fine di raggiungere un maggior grado di autoapprovvigionamento; è però evidente che per assorbire le nuove quote sono necessarie adeguate strutture associative nella fase della trasformazione, al fine di determinare un reale mutamento della situazione attuale. Quanto all'irrigazione ne sottolinea l'importanza ricordando che essa costituisce lo strumento fondamentale per l'espansione di una vasta gamma di produzioni. Analo-

gamente vanno considerati in una più ampia dimensione i problemi forestali — ricordati dal deputato Alesi — sotto il duplice profilo ambientale e produttivo (le importazioni di legno costituiscono la terza principale posta passiva della nostra bilancia dei pagamenti).

Uguale urgenza riveste la riorganizzazione della sperimentazione e dell'assistenza tecnica, richiamata nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio. Soffermandosi poi sui problemi posti dal mercato della carne, anche alla luce delle decisioni prese in sede comunitaria (vendita a enti a carattere sociale), osserva che si è potuto registrare un certo miglioramento per il bestiame vivo, soprattutto però, per il blocco delle importazioni.

È evidente che, di fronte ad una eventuale apertura delle frontiere, si dovrà affrontare lo spinoso problema delle importazioni, il cui meccanismo andrà adeguatamente studiato e approfondito, al fine di tutelare i produttori e i consumatori. In merito al funzionamento dell'AIMA, ricorda che il Governo ha allo studio un progetto di riforma di tale organismo per renderlo più idoneo ai crescenti impegni che è chiamato ad assolvere. Passando ai temi generali dell'attuale dibattito di politica agricola, sottolinea lo impegno per una promozione dell'associazionismo dei produttori, il superamento di forme contrattuali ormai obsolete e la regionalizzazione degli enti di sviluppo, impegno che è rivolto al fine di un reale ammodernamento dell'agricoltura italiana, di cui l'impresa sia la protagonista nel quadro di una articolata programmazione regionale e nazionale.

Si passa all'esame degli ordini del giorno.

Il Presidente annuncia che il deputato Scutari ha presentato i seguenti ordini del giorno, rinunciando al loro svolgimento:

« La Camera,

considerato che la discussione sul bilancio dello Stato assume sempre di più un carattere fittizio per il fatto che gli stanziamenti previsti dalle varie leggi di spesa pluriennale di fatto non vengono erogati;

ritenendo che il Parlamento debba essere messo in condizione di discutere e decidere sulla spesa che si intende effettivamente erogare nel corso dell'anno finanziario anche per valutarne la congruità in relazione alle esigenze di sviluppo e del soddisfacimento di inderogabili bisogni sociali;

impegna il Governo:

a presentare:

a) l'elenco delle leggi pluriennali di investimento con la indicazione degli impegni assunti fino ad oggi per ciascuna di esse;

b) la previsione di cassa per l'esercizio 1975.

(0/3159-tab. 13/1/11) « SCUTARI, PEGORARO, TALASSI GIORGI RENATA ».

« La Camera,

considerato che il trasferimento di funzioni statali alle regioni comporta una diversa struttura dell'Amministrazione statale, centrale e periferica e di numerosi organismi di carattere nazionale e interregionale:

impegna il Governo

ad adottare con urgenza i provvedimenti di sua competenza relativi:

1) al trasferimento alle regioni di tutte le competenze in agricoltura e nelle materie collegate;

2) alla ristrutturazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste delimitandone competenze e compiti per superare i contrasti tra ministero e regioni;

3) al superamento di tutti gli Enti interregionali per giungere ad un rapporto che sia solo quello tra le regioni e lo Stato.

(0/3159-tab. 13/2/11) « SCUTARI, PEGORARO, TALASSI GIORGI RENATA ».

« La Commissione agricoltura,

considerata l'esigenza di procedere a misure tempestive per rilanciare, con impegno, l'agricoltura il cui sviluppo viene, giustamente, ritenuto decisivo per la ripresa economica del paese,

impegna il Governo

ad adottare provvedimenti volti ad assicurare alla agricoltura i fondi necessari alla sua ripresa, per quanto riguarda in particolare:

l'incremento del fondo per il finanziamento nel settore agricolo dei programmi di sviluppo regionale di cui all'articolo 9 della legge 281 del 1970;

il finanziamento e la rielaborazione del piano zootecnico;

il finanziamento dei piani di irrigazione nel Mezzogiorno.

(0/3159-tab. 13/3/11) « SCUTARI, PEGORARO, TALASSI GIORGI RENATA ».

Il ministro accetta i suindicati ordini del giorno come raccomandazioni.

La Commissione, a maggioranza, dà quindi mandato al relatore di stendere un parere favorevole con osservazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 1975, ORE 13. — *Presidenza del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Lobianco.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il Sottosegretario Lobianco, rispondendo all'interrogazione Scutari e Lamanna numero 5-00537, rileva che la strada Civita-Campotenesese, in fase di ultimazione, non ha portato alcun danno alle colture, alle altre opere pubbliche e all'ambiente. La strada utilizza per una prima parte un vecchio tracciato e nella seconda parte si sviluppa lungo un costone roccioso, che non risulta in alcun modo danneggiato. Inoltre, la questione concernente il comune di Civita si può considerare nel frattempo superata.

Il deputato Scutari, nel lamentare il grande ritardo con cui è stata data la risposta, chiede che si controlli in modo più adeguato l'attività dei consorzi operanti nella zona.

Il Sottosegretario Lobianco, rispondendo all'interrogazione Giannini ed altri numero 5-00904, ricorda le difficoltà incontrate dal settore vinicolo durante il 1974 e le misure prese al riguardo. Per il 1974 la nostra esportazione di vino — specie se si consideri il persistere delle condizioni negative del 1973 — ha, sostanzialmente, retto bene. Per la campagna 1974-75, la situazione produttiva e di mercato del nostro paese si presenta lievemente migliore rispetto alla precedente. Dopo aver ricordato che all'inizio della nuova campagna (16 dicembre 1974-15 dicembre 1975) la Commissione della Comunità ha deciso la concessione dell'aiuto al magazzinaggio privato a lungo termine per i vini dei tipi AI, RI e RII, fornisce ragguagli sulle specifiche richieste formulate nell'interrogazione.

Il deputato Giannini, pur ringraziando il rappresentante del Governo per l'ampia risposta, dichiara però che non può ritenersi soddisfatto e sollecita al Governo l'adeguamento delle procedure nei vari settori. Tiene an-

che a rilevare che la disciplina comunitaria da considerare nella materia in esame non è quella del regolamento 817/70, ma piuttosto quella contenuta nel regolamento 1311/73, che ha profondamente alterato la competitività dei nostri vini rispetto ai vini provenienti da paesi terzi. È evidente che si impone anche una profonda ristrutturazione del settore vitivinicolo, ma invita il Governo a prendere in sede comunitaria iniziative idonee alla difesa dei vini italiani, ritornando alla più vantaggiosa disciplina fissata nel primo regolamento. Stigmatizza ancora una volta i ritardi inverosimili con cui vengono erogate le interazioni per il grano duro e l'olio di oliva.

Il sottosegretario Lobianco, rispondendo all'interrogazione Catanzariti n. 5-00910, fa osservare che lo stabilimento in oggetto è nato male, perché è stato istituito per ragioni sociali più che in base a razionali calcoli economici. Va, comunque, precisato che il complesso dell'opificio non potrà risolvere in alcun caso i numerosi problemi economici e sociali della fascia jonica e che il contingente della mano d'opera attualmente occupato (80 operai) è esuberante, rispetto anche alla migliore evoluzione produttiva che eventualmente sarà possibile conseguire. Per quanto riguarda l'agitazione degli operai dello stabilimento, che ha avuto inizio l'11 settembre 1974 con scioperi a singhiozzo e che ha dato luogo alla presenza a Roma, il 9 dicembre 1974, di una folta delegazione, ricorda che la delegazione stessa della quale facevano parte gli stessi interroganti, è stata ricevuta dal ministro e, nei limiti delle disposizioni di massima e di legge vigenti, è stato convenuto apposito accordo con gli interessati.

In tale sede, inoltre, è stata accolta la soluzione di trasferimento del complesso demaniale alla Regione.

Il deputato Catanzariti, dando atto della tempestività con la quale è stata data risposta alla sua interrogazione, si dichiara insoddisfatto per il contenuto della risposta stessa. Contesta la validità delle considerazioni economiche svolte dal Sottosegretario e ricorda le denunce presentate dai lavoratori circa gli episodi di vera corruzione verificatisi. Chiede pertanto, che vengano svolte adeguate indagini anche per dissipare le preoccupazioni diffuse negli ambienti interessati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Mercoledì 5 febbraio, ore 16,30.

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Mercoledì 5 febbraio, ore 17.

GRUPPO DI LAVORO.

Esame della proposta di legge n. 528.

COMMISSIONI RIUNITE Affari esteri (III) e Istruzione (VIII)

Mercoledì 5 febbraio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 2800 « Stato giuridico del personale non di ruolo docente e non docente, in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero ».

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 5 febbraio, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffuse degli animali (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (2660) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Olivi.

Parere sulle proposte di legge:

TRUZZI: Norme in materia di contratti agrari (3291);

VINEIS ed altri: Estensione di alcune norme sulle controversie individuali di lavoro alle controversie di competenza delle sezioni specializzate agrarie e aumento del termine di sospensione delle sentenze in materia agraria (3316);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Olivi.

Comitato pareri.

Parere sul testo unificato dei disegni di legge:

Misure intese alla protezione del patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale (1891);

Lavori da farsi in economia o a trattativa privata per servizi del Ministero della pubblica istruzione nel settore delle antichità e belle arti (1544);

— (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Vecchiarelli.

Parere sulla proposta di legge:

Senatore LEGGIERI: Istituzione del servizio di profilassi della carie dentaria. (*Approvata*)

dal Senato) (3089) — (Parere alla XIV Commissione) — Relatore: Ianniello.

Mercoledì 5 febbraio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti il riordinamento della pubblica amministrazione.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

BERTÈ ed altri: Modificazioni agli articoli 48 e 49 della legge 4 novembre 1964, n. 1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografia (2804) — Relatore: Fontana.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 8) — Relatore: Tantalo;

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 20) — Relatore: Mattarelli;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160) — Relatore: Tantalo;

— (Parere alla V Commissione).

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10.

Svolgimento di interrogazioni:

GRAMEGNA ed altri: 5-00876;

CORGHI ed altri: 5-00878;

CORGHI ed altri: 5-00880;

CORGHI ed altri: 5-00882;

RAICICH e CORGHI: 5-00883.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione degli accordi sui servizi aerei conclusi tra l'Italia e gli Stati sottoindicati: Jugoslavia (Roma, 24 maggio 1967), Costa d'Avorio (Abidjan, 19 febbraio 1968), Filippine (Manila, 25 gennaio 1969), Sierra Leone (Roma, 6 maggio 1970), Arabia Saudita (Gedda, 13 ottobre 1971), Repubblica Dominicana (Santo Domingo, 31 dicembre 1971), Gabon (Roma, 9 marzo 1972), Cipro (Nicosia, 24 novembre 1972) (3040) — (Parere della X Commissione) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica socialista di Romania concernente l'assistenza giudiziaria in materia civile e penale, conclusa a Bucarest l'11 novembre 1972 (Approvato dal Senato della Repubblica) (3103) — (Parere della IV Commissione) — Relatore: Di Giannantonio;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica socialista di Romania sulla navigazione marittima, firmato a Roma il 22 maggio 1973 (3132) — (Parere della X Commissione) — Relatore: Di Giannantonio;

Approvazione ed esecuzione dello scambio di note fra l'Italia ed il Giappone, effettuato in Roma il 18 luglio 1972, per il risarcimento dei danni subiti durante la seconda guerra mondiale da persone fisiche e giuridiche italiane (3226) — (Parere della VI Commissione) — Relatore: Fracanzani.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) per il triennio 1974-76 (Modificato dalla III Commissione permanente del Senato) (2836-B) — (Parere della V Commissione) — Relatore: Di Giannantonio.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatori FOLLIERI ed altri; Disegno di legge: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (1614) — Relatore: Musotto — (*Parere della I Commissione*).

Comitato permanente per i pareri.**Mercoledì 5 febbraio, ore 16.***Parere sulle proposte di legge:*

TRUZZI: Norme in materia di contratti agrari (3291);

ALLOCCA: Modifiche del primo comma dell'articolo 23 della legge 11 febbraio 1971, numero 11, concernente nuova disciplina dell'affitto dei fondi rustici (1392);

BADINI CONFALONIERI: Norme integrative per l'affitto di fondi rustici i cui proprietari sono grandi invalidi civili (2896);

TASSI ed altri: Norme in materia di cessazione di proroghe di fitti di fondi rustici (3301);

BARDELLI ed altri: Durata del contratto di affitto a coltivatori diretti (3302);

VINES e FERRI MARIO: Estensione di alcune norme sulle controversie individuali di lavoro alle controversie di competenza delle Sezioni specializzate agrarie e aumento del termine di sospensione delle sentenze in materia agraria (3316);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Sabbatini.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159) — Relatore: Isgrò;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1973 (3160) — Relatore: Isgrò;

— (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*);

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 4) — Relatore: Isgrò;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18) — Relatore: Ferrari-Agradi.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

CIRILLO ed altri: Passaggio in ruolo di operai stagionali occupati presso le agenzie dei monopoli di Stato (121);

Senatori BARBARO e TIRIOLO: Norme integrative per il personale operaio ex stagionale delle saline dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2607);

— Relatore: Spinelli — (*Parere della I e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Modifiche alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2857) — Relatore: Spinelli — (*Parere della I Commissione*);

Soppressione del monopolio dei prodotti derivati dal tabacco (3220) — Relatore: Az-zaro;

Concessione di indennizzi a favore delle persone fisiche e giuridiche italiane, titolari di beni, diritti ed interessi perduti in estremo oriente e di indennità *una tantum* a cittadini italiani, divenuti invalidi, ed a congiunti di cittadini italiani deceduti per azioni delle autorità e truppe giapponesi durante il conflitto cino-giapponese e la seconda guerra

mondiale (3192) — Relatore: Frau — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

RAFFAELLI ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, concernente la disciplina delle agevolazioni tributarie, in materia di determinazione della detrazione d'imposta per le pensioni erogate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (2453) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

BIANCHI FORTUNATO: Trattamento tributario dei minori redditi pensionistici e di lavoro (2501) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

PELLICANI GIOVANNI ed altri: Modificazione del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597. Esclusione dalla determinazione del reddito imponibile degli assegni familiari e delle quote di aggiunta di famiglia (2688) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

TASSI: Nuovo regime fiscale per la famiglia (2711) — (*Parere della V Commissione*);

VESPIGNANI ed altri: Modifica della imposta sul reddito delle persone fisiche istituita con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, per quanto riguarda le detrazioni soggettive dall'imposta sui redditi derivanti da lavoro dipendente, autonomo e da pensioni e per quanto riguarda taluni costi delle imprese artigiane e delle minori imprese (2130) — (*Parere della V Commissione*);

ROBERTI ed altri: Esenzioni tributarie in favore dei lavoratori dipendenti ed autonomi (2755) — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

VISENTINI: Adeguamento delle detrazioni di cui agli articoli 15 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, delle aliquote della tabella allegata al medesimo decreto, delle aliquote della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637, delle detrazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sull'incremento del valore degli immobili e delle imposte fisse di bollo, ipotecarie, catastali, sulle concessioni governative e di registro. (2898) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatori: Azzaro e Macchiavelli.

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Costruzione e ammodernamento di mezzi navali della Marina militare (3370) — Relatore: de Meo — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

NAHOUM ed altri: Provvedimenti in favore dei militari e graduati di truppa dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e degli allievi dei corpi organizzati militarmente, divenuti invalidi per causa di servizio, nonché dei loro superstiti, in caso di morte (2967) — Relatore: Savoldi — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Mercoledì 5 febbraio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 2228, 58, 298, 985, 2305, 2693, 2743, 2757, 2846, 2865, 2866, 2912 e 2978, concernenti il ruolo speciale unico.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 5 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 22 gennaio 1975, n. 3, concernente nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva (3396) — Relatore: Buzzi — (*Parere alla II e alla X Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2682) — (Parere della I, della V e della VI Commissione);

CIRILLO ed altri: Provvedimenti per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (*Urgenza*) (2682) — (Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione);

VETRONE: Interventi per il completamento della ricostruzione e per lo sviluppo globale delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 (2225) — (Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione);

— Relatore: Botta.

Discussione della proposta di legge:

Senatore SANTALCO: Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito in legge 23 marzo 1973, n. 36, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni del dicembre 1972 e del gennaio 1973 (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3352) — Relatore: Perrone — (Parere della I, della V e della VI Commissione).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1975 (*Tabella n. 10*). — Relatore: Lombardi Giovanni;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1975. (*Tabella n. 11*) — Relatore: Russo Ferdinando;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160);

— Relatori: Lombardi Giovanni, Russo Ferdinando e Pisanu — (*Parere alla V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 5 febbraio, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 1649 « Istituti di ricerca e sperimentazione per l'industria ».

Mercoledì 5 febbraio, ore 11,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge e delle proposte di legge nn. 1288, 1266, 1578, 795, 2227, 2243, 2279, 2309, 2311, 2644, 2386, 2681, 2770, 2370, 2377, 2386 e 3258 riguardanti il credito al commercio.

Mercoledì 5 febbraio, ore 12,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Mercoledì 5 febbraio, ore 16,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROGRAMMI DELL'ENEL RELATIVI ALLA PRODUZIONE NUCLEARE DI ENERGIA ELETTRICA.

Audizione dei rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Mercoledì 5 febbraio, ore 15.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907, 2514 e 2595, concernenti le assunzioni obbligatorie.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE
(Igiene e sanità)

Mercoledì 5 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (*Approvato dal Senato*) (1787) — (*Parere della II, IV, V, VIII e X Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA: Istituzione del divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole (9) — (*Parere della II, IV, VIII e X Commissione*);

ALFANO ed altri: Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (642) — (*Parere della II, IV, V, VIII e X Commissione*);

— Relatore: Allocca.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta contro altre malattie infettive e diffuse degli animali (2660) — (*Parere della I, II, IV, V e XI Commissione*) — Relatore: Allocca.

Seguito della discussione della proposta di legge:

Senatore LEGGIERI: Istituzione del servizio di profilassi della carie dentaria (*Approvato dal Senato*) (3089) — (*Parere della I e V Commissione*) — Relatore: De Maria.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Mercoledì 5 febbraio, ore 16.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

**COMMISSIONE INQUIRENTE
per i procedimenti di accusa.**

Giovedì 6 febbraio, ore 9,30.

**COMMISSIONI RIUNITE
IV (Giustizia) e XIV (Igiene e sanità)**

Giovedì 6 febbraio, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Disciplina dei prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (922);

D'AQUINO ed altri: Norme per il prelievo di parte di cadavere a scopo di trapianto terapeutico (1216);

— Relatore per la IV Commissione: Riccio Pietro; per la XIV Commissione: Del Duca.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)

Giovedì 6 febbraio, ore 10.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la soppressione dell'ente « Gioventù italiana » e sistemazione del personale dipendente.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1975 (3159);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 8) — Relatore: Tantalò;

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo per l'anno finanziario 1975 (Tabella n. 20) — Relatore: Mattarelli;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (3160)

— Relatore: Tantalò;

— (*Parere alla V Commissione*).**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

Giovedì 6 febbraio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti nn. 2149, 415 e 430, concernenti l'ordinamento delle gestioni portuali.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 6 febbraio, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 1198 concernente la « sperimentazione agraria ».

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 6 febbraio, ore 10.

INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426, RELATIVA ALLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO.

Audizione degli assessori regionali competenti.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Comitato permanente per l'emigrazione.

Martedì 11 febbraio, ore 17

Comunicazioni del Governo.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.